

IL SANTUARIO CUORE IMMACOLATO DI MARIA – BASILICA MINORE -

Via Don Bon Bosco, 34 – 8110 Caserta

Tel. 0823 215711

Rettore don Peppino Resta - Mese Gennaio 2024



MESE DI GENNAIO 2024



STRENNNA 2024

“IL SOGNO CHE FA SOGNARE”

Nel 2024 celebreremo il secondo centenario del sogno che Giovannino Bosco – il futuro Don Bosco – fece nel 1824 all'età di nove anni. Di fatto esso è molto conosciuto nella nostra Famiglia Salesiana come il sogno dei nove anni. Ritengo che la ricorrenza dei 200 anni del sogno che «condizionò tutto il modo di vivere e di pensare di don Bosco.

E in particolare, il modo di sentire la presenza di Dio nella vita di ciascuno e nella storia del mondo», meriti di essere messo al centro della Strenna, che guiderà l'anno educativo pastorale di tutta la Famiglia Salesiana. Esso potrà essere ripreso e approfondito nella missione evangelizzatrice, negli interventi educativi e nelle azioni di promozione sociale che in ogni parte del mondo fanno capo alla nostra Famiglia che trova in Don Bosco l'ispiratore e il padre. Conoscere, l'orientamento della Strenna 2024 permetterà a tutti di programmare diverse iniziative per presentare e far conoscere il tema e il contenuto proposti.

Ringrazio il gruppo di confratelli che mi ha aiutato a pensare il titolo e a sviluppare questa iniziale riflessione. Sono riconoscente, inoltre, per il contributo che ricevo dalla Consulta Mondiale della Famiglia Salesiana, che si raduna ogni anno a Torino-Valdocco in prossimità della festa di Maria Ausiliatrice. In questa occasione ci siamo trovati pienamente d'accordo nella scelta di questo tema, a 200 anni dal sogno dei nove anni.

«HO FATTO UN SOGNO...»: UN SOGNO MOLTO SPECIALE

Proprio così, 200 anni fa Giovannino Bosco fece un sogno che lo avrebbe “segnato” per tutta la vita. Un sogno che avrebbe lasciato in lui una traccia indelebile, il cui significato comprese pienamente solo al termine della vita cattolica.

GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2024

Ore 18.30 SANTA MESSA

Ore 19.00 – 20.00

ADORAZIONE EUCARISTICA

VENERDÌ 5 GENNAIO 2024

Ore 18.30 S. MESSA – PRIMO VENERDÌ

SABATO 6 GENNAIO 2024

EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 17.45 SANTO ROSARIO MEDITATO

DON ADOLFO L'ARCO

“Il Salesiano del Sorriso”

Dal Libro “LA GIOIA A PORTATA DI MANO”

Amare Gesù col cuore della Madonna

Gesù, con la sua autorità divina, afferma: «Io sono il pane, quello vivo, venuto dal cielo». Come il nostro corpo ha bisogno del cibo, così l'anima nostra ha bisogno dell'Eucarestia che i Padri Greci chiamano “*Pane sopra - Sostanziale*”. Le madri nutrono prima col sangue, poi con il latte, continuamente con l'anima. Gesù è più che madre con noi; ci nutre con tutto se stesso: corpo, sangue, anima e divinità. Le madri nutrono di sé i loro bambini fino a quando questi non siano in grado di cibarsi delle loro vivande.

Similmente Gesù, nutrendoci con l'Eucarestia, ci abilita a nutrirci del cibo suo.

E di che si nutre il Redentore? Ce lo dice Egli stesso: «Mio cibo è fare la volontà di Dio che mi ha mandato». Gesù si fa Egli stesso cibo per renderci idonei a nutrirci del cibo Suo che è appunto la volontà del Padre.

Mi sono nutrito con gusto e bene del corpo e sangue di Gesù, se compio perfettamente la Sua volontà.

Come le gocce d'acqua, versate nel calice, si fondono col vino, ossia si vinificano, così la nostra volontà, fusa con quella di Gesù, si cristifica. Questo prodigio d'amore genera la santità in noi e dona a Gesù una gioia che ci deve stare a cuore più della stessa santità.

Gesù stava parlando alla folla. Sua madre e i suoi fratelli (cugini) volevano parlare con lui, ma erano rimasti fuori. Un tale disse a Gesù: «Qui fuori ci sono tua madre e i tuoi fratelli che vogliono parlare con te».

Gesù rispose: «Chi è mia madre? E chi sono i miei fratelli?». ...

***RICORDIAMO DON L'ARCO NELLA PREGHIERA IL 24 DI OGNI MESE**